

Transizione green: la leva dell'efficienza energetica per centrare i target

Woliba Talks

Per accelerare la svolta verde servono più capitali privati e meno burocrazia

Celestina Dominelli

ROMA

Se c'è una priorità che la guerra in Ucraina ha reso ancora più evidente, con il venir meno delle forniture russe di gas e petrolio, è l'esigenza di accelerare ancor di più sul pedale della transizione energetica, considerata uno snodo necessario per dare robustezza alla diversificazione delle fonti. Uno sprint non più procrastinabile, dunque, che richiede nuovi capitali e strumenti in grado di garantire ulteriore linfa. Anche sul fronte dell'efficienza energetica, al centro della nuova direttiva Ue da poco entrata in vigore.

È questo il messaggio emerso ieri nell'ambito dell'appuntamento "Finanziare la transizione energetica" - Woliba Talks 2023, che si inserisce in un ciclo di sei incontripensati da DeA Capital Real Estate Sgr e Gwm Group e realizzati con la collaborazione del Sole 24 Ore e che si è aperto con l'intervento di Barbara Polito, head of Asset Management di Gwm Asset Management Ltd - Italian Branch: «Lo sviluppo sostenibile è una sfida che coinvolge tutti sia da individui che da aziende e che può essere risolta se si individuano obiettivi comuni tra gli stakeholder e gli shareholder».

Insomma, la rotta è tracciata. Ma, per centrare i target che l'Europa e i singoli Stati si sono dati, serve una mole di investimenti significativa che chiama in causa, ha ricordato, Giovanni Pinelli, managing director divisione "Clean Energy & Infrastructure" di Green Arrow Capital, piattaforma indipendente specializzata in investimenti alternativi e con focus su tre segmenti (clean energy & infrastructure, private equity e private debt), non solo i governi ma anche i privati. «Ci sono diversi studi che quantificano investimenti nell'ordine dei trilioni per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica», ha spiegato Pinelli dopo aver ricordato come l'ultimo fondo messo in campo dalla piattaforma (Green Arrow Infrastructure of the future) investa proprio nel macro trend della transizione energetica.

La transizione green resta dunque l'approdo da perseguire. Non solo puntando sulle rinnovabili ma anche agendo su altre leve, come quella dell'efficienza energetica. Emanuela Trentin, ceo di Siram Veolia, è stata molto chiara sul punto. «La prima manovra è ridurre il fabbisogno per contenere i consumi e la domanda di fossili. E questo significa accelerare sull'efficienza energetica, identificata come l'attività in grado di portare un significativo beneficio in termini di riduzione delle emissioni». Per farlo, però, ha osservato ancora la top manager, «è necessario coinvolgere il privato che può investire in transizione green ed efficientamento energetico con capacità progettuale e investimenti per moltiplicare la capacità di spesa».

Efficientamento energetico, quindi, come priorità. Anche nel settore immobiliare dove, ha osservato Anna Maria Pacini, head Esg Management di DeA Capital Real Estate Sgr, c'è sicuramente un tema di burocrazia che va ulteriormente semplificata, ma c'è anche la necessità di «coinvolgere il singolo cittadino con le proprie azioni

Il taglio dei consumi sul fronte immobiliare passa dal maggior coinvolgimento del singolo cittadino

e il pubblico che detiene un patrimonio massiccio. Senza questi due tasselli, temo che i risultati non saranno mai raggiunti».

Servono, quindi, più tessere per tagliare il traguardo. E occorre, ha evidenziato Enrico Biele, program manager Energy Efficiency di Enea, anche lavorare su politiche e misure di supporto destinate alle pmi «categorizzandole per tipo di taglia, paese e collocazione geografica». Perché, osservano i relatori, c'è il rischio che regole calate dall'alto (come quelle contenute nell'ultima direttiva Ue sull'efficienza energetica) non tengano sufficientemente in considerazione le differenze esistenti da Paese a Paese.

E, invece, le grandi rivoluzioni, inclusa quella della transizione green, hanno bisogno della collaborazione di tutti. Come ha ricordato in chiusura Marisa Bisso, direttore Fondi di DeA Capital Real Estate Sgr, che ha dato poi appuntamento all'ultimo incontro in agenda il 14 dicembre e dedicato alla decarbonizzazione e ai cambiamenti climatici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

